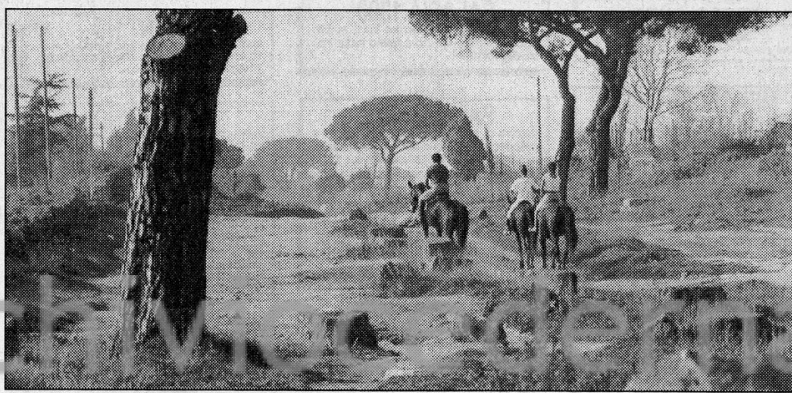


REGALO DI NATALE DELLA REGIONE

E l'Appia Antica avrà finalmente il suo parco

Il Venerdì 11-11-1995

Il Parco dell'Appia Antica, istituito sette anni fa, ma solo sulla carta, potrebbe finalmente decollare. Un sogno? Le solite promesse mentre ville abusive e rifiuti continuano a moltiplicarsi? Il Comune e la Regione rispondono di no e annunciano due "regali" che potranno finalmente concretizzare quello che continua ad essere solo un progetto. La Regione, infatti, ha assicurato lo stanziamento di un miliardo mentre il Campidoglio si è impegnato, a partire dall'inizio del prossimo anno, di avviare le procedure di esproprio dell'area della Caffarella. Ad annunciare queste due iniziative sono stati gli assessori all'Ambiente del Comune e della Regione, rispettivamente Loredana De Petris e Giovanni Hermanin. L'occasione? Un dibattito organizzato ieri dal Comitato per il Parco della Caffarella e da altre associazioni sul tema "Appia antica, il parco che non c'è". Sia



Passeggiata a cavallo tra i prati che costeggiano l'Appia Antica (foto PHOTO PRESS)

il comitato che le varie associazioni presenti all'incontro hanno denunciato i ritardi negli espropri alla Caffarella e il proliferare di edifici e discariche abusive.

«La Regione - dice l'assessore Giovanni Hermanin - dallo scorso luglio in poi ha fatto una serie di atti in favore del consorzio gestore del parco. Prima di tutto ha

stanziato un miliardo già spendibile. E poi ha individuato la sede e nominato i revisori dei conti. Inoltre stiamo rivedendo la legge sui parchi per superare la forma consortile di gestione, affidandola a enti più snelli». Aggiunge l'assessore Loredana Petris: «Stiamo lavorando per inserire il parco dell'Appia antica nel pro-

gramma del Giubileo, attingendo così a quei fondi. E non si tratta di un coinvolgimento forzato visto si trovano nella zona si trovano i luoghi dei martiri e le catacombe. Entro l'anno, inoltre, si farà l'accordo di programma con l'ente gestore del parco. Successivamente inizieranno le procedure di esproprio di alcune aree della Caffarella: saranno inte-

ressati, disponendo solo di 26 miliardi, più di 132 ettari e i monumenti privati. Sarà espropriato anche il casale della Vaccarella, in qualche modo il simbolo del parco».

Ma al Comitato per il parco della Caffarella le promesse non bastano più. Troppe volte, anche in un recente passato, agli annunci non sono corrisposti i fatti. E nell'incontro è stato ricordato che già nell'ottobre dello scorso anno il sindaco Rutelli aveva promesso che il parco pubblico sarebbe partito di lì a sei mesi. E le accuse, da parte del Comitato, non sono finite: «Mentre il consiglio d'amministrazione del parco dell'Appia antica si diverte a intralciare il Comune nel perfezionare l'iter espropriativo della Caffarella, i proprietari ristrutturano i casali, le villette abusive si moltiplicano, i monumenti crollano e i cittadini continuano a scaricare rifiuti devastando boschi e corsi d'acqua».